



**Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto**

Rete Scuole LSS
a.s. 2018/2019

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FIGLINE VALDARNO

SCUOLA PRIMARIA G. B. DEL PUGLIA

LO SCAFFALE

DALLA TRIDIMENSIONALITÀ
AL SIMBOLO



PERCORSO di
TOPOLOGIA e di
GEOMETRIA PER LA
CLASSE PRIMA

INS. SABRINA SARRI
CLASSE 1^A A – 1^A B
a.s. 2018 – 2019

COLLOCAZIONE DEL PERCORSO

Questo percorso viene proposto in classe prima a partire da Ottobre con una scansione settimanale di circa una – due ore .

Rappresenta il primo approccio a **SPAZIO e FIGURE**.

Alla base del percorso ci sono:

- il **GIOCO** come punto di forza per innescare e mantenere alta la motivazione;
- la promozione di **RELAZIONI EFFICACI** fra i bambini attraverso la **condivisione dei propri pensieri e la discussione collettiva** nell'ottica di costruire una **COMUNICAZIONE ATTIVA**;
- la necessità di impostare un'**ADEGUATA VISIONE DELLA MATEMATICA** attraverso esperienze significative e motivanti.

IN RIFERIMENTO AI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ...

- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro, ...).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Percezione della propria posizione nello spazio.
- Localizzare e collocare oggetti nello spazio fisico sia rispetto a se stessi ad altre persone o oggetti usando i termini adeguati.
- Saper usare il piano quadrettato e i punti di riferimento (le coordinate).

APPROCCIO METODOLOGICO

La metodologia di riferimento ha come punti di forza:

- l'aspetto attivo e operativo del singolo e del gruppo principalmente attraverso il gioco;
- la "didattica laboratoriale" attraverso cui si valorizza il piacere di scoprire e di conoscere sviluppando tutte le volte la relazione fra il "pensare" e il "fare";
- la risoluzione di problemi che innesca la curiosità e il desiderio di trovare una o più soluzioni attraverso idee e ipotesi pensate sia singolarmente che collettivamente;
- un primo approccio ad un apprendimento cooperativo fra pari e l'avvio di una relazione di fiducia fra studente e insegnante che aiuta l'alunno a sviluppare un senso di autonomia e di autorealizzazione.

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Sono stati necessari i seguenti materiali:

- corredo scolastico,
- righello,
- cartoncini e fogli colorati,
- tablet per documentazione fotografica,
- Lavagna multimediale.

AMBIENTE DI LAVORO

Il percorso è stato svolto in aula e in spazi diversi quali: palestra, atrio e cortile della scuola.

TEMPI

- La progettazione per la realizzazione in classe del percorso è stata di circa un' ora settimanali da Ottobre a Aprile.
- Il percorso si è sviluppato da Ottobre a Aprile, con un incontro o due settimanali di circa due ore tenendo conto sia dei tempi di attenzione dei bambini che della necessità di utilizzare tempi distesi.
- Accanto ai tre incontri del gruppo di lavoro LSS dell'Istituto ci sono stati quelli della formazione promossa dal Cidi di Firenze che si è svolta da Settembre a Maggio sia per l'ambito matematico che scientifico.
- La documentazione è stata raccolta parallelamente allo svolgimento del percorso ed è stata organizzata in un Power Point in circa due settimane.

I GIOCHI DI TOPOLOGIA

Siamo nei primi mesi di scuola, i bambini sono alla scuola Primaria ma ancora hanno dentro quella dell'Infanzia.

Per creare un ponte fra i due ordini e ricercare una certa continuità metodologica, è proprio il caso di dire **METTIAMOCI IN GIOCO!**

Puntiamo sul gioco per motivare e stimolare i bambini all'acquisizione o al consolidamento dei principali **CONCETTI TOPOLOGICI**. Vengono coinvolti così in giochi di ruolo, di gruppo, a coppie, in piccole gare, ... utilizzando anche **SPAZI DIVERSI DALL'AULA**.

Poi sul quaderno essi rappresentano con il disegno ciò che hanno vissuto con l'introduzione di **PAROLE CHIAVE**.

In tal modo i bambini vivono con serenità il loro primo approccio al nuovo e sono stimolati con richieste più alte (la lingua scritta e la discussione) che alzano l'asticella delle conoscenze e delle abilità da costruire.

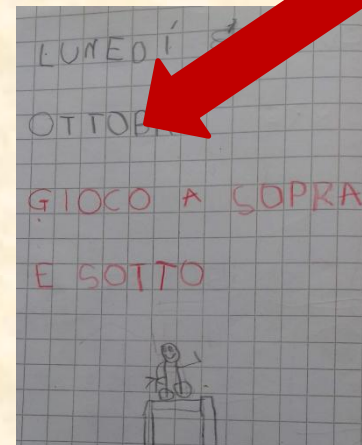
A completamento di questa fase o in itinere si danno ai bambini delle schede di esercizio, consolidamento e verifica.

IL GATTO MEO E IL TOPO PINO

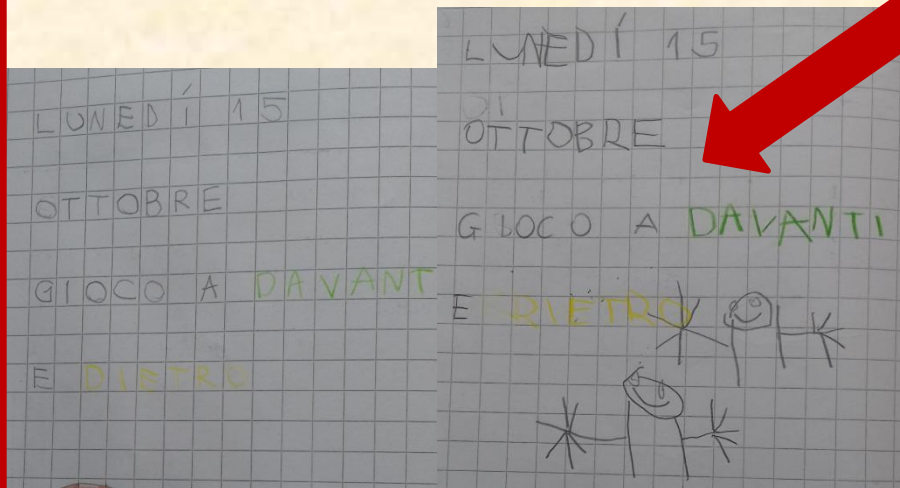


La **FRECCIA** indica l'elaborato di un bambino particolarmente fragile che riesce comunque a partecipare e arielaborare, a suo modo, le esperienze fatte.

METTI ... SOPRA ...
METTI ... SOTTO

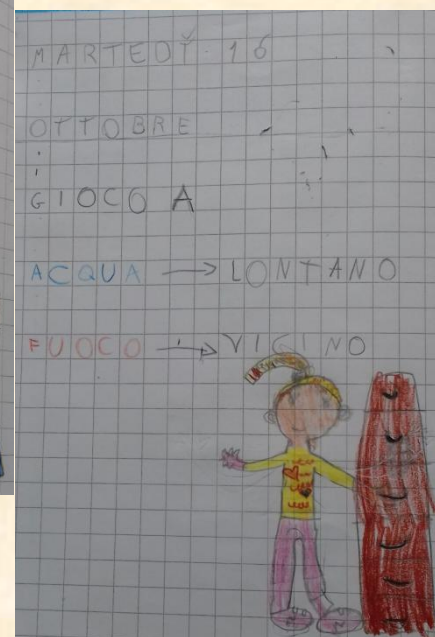
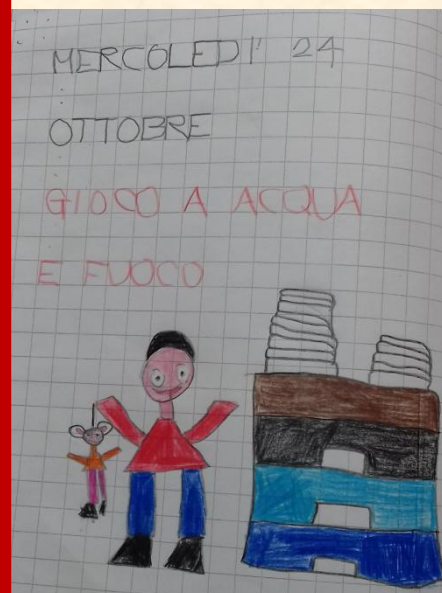


IL GIOCO DELLE COPPIE

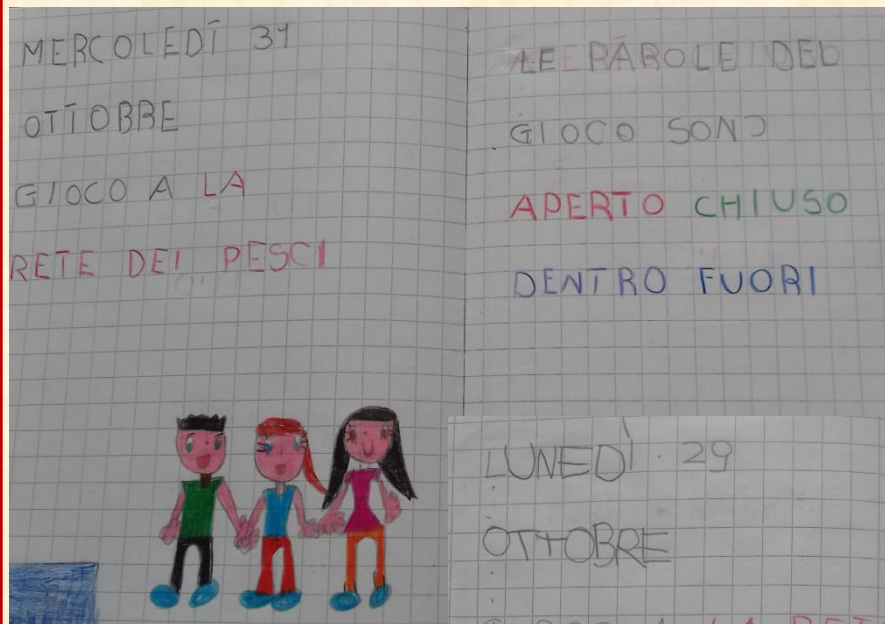


Nonostante la sua immaturità grafica e non solo, Ale è riuscito a rappresentare correttamente il gioco che per lui è stato ripetuto più volte.

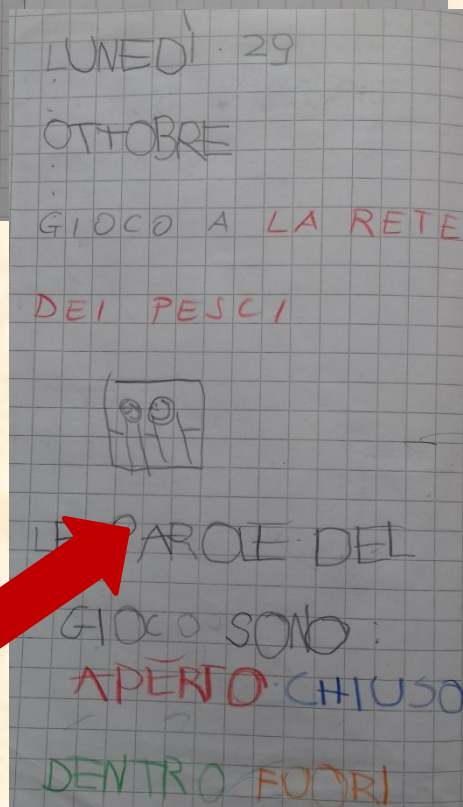
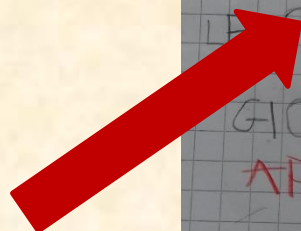
ACQUA E FUOCO



LA RETE DEI PESCI



La maestra
scrive ma Ale
disegna ciò che
ha vissuto.



TANA E VOLPE



IL CORPO E LE SUE POSIZIONI

Questo è il secondo segmento anch'esso propedeutico al percorso sullo scaffale. I bambini sono invitati a **RAPPRESENTARE SE STESSI** con il disegno e insieme giochiamo a conoscere e riconoscere **LE PARTI DEL NOSTRO CORPO**.

Prima di andare avanti è utile accertare l'acquisizione o meno da parte degli alunni dello **SCHEMA CORPOREO** attraverso **L'ATTIVITÀ GRAFICA E MOTORIA**; anche se alla scuola dell'Infanzia hanno avuto modo di lavorare su questo campo d'esperienza è bene riprenderlo.

Nell'ottica di una **DIDATTICA A SPIRALE**, pur ritornando su un tema non nuovo, sviluppiamo nei bambini la consapevolezza delle posizioni del proprio corpo dai vari punti di vista affrontando quindi la **LATERALIZZAZIONE**.

MERCOLEDÌ 21
NOVEMBRE
QUESTO SONO IO



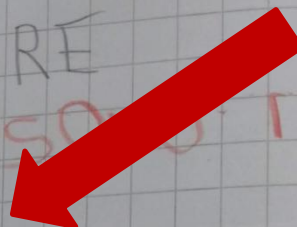
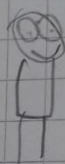
LUNEDÌ 19 NOVEMBRE
QUESTO SONO IO



MERCOLEDÌ 21
NOVEMBRE
QUESTO SONO IO



LUNEDÌ 19
NOVEMBRE
QUESTO SONO IO



LUNEDÌ 19 NOVEMBRE
QUESTO SONO IO



LUNEDÌ 19 NOVEMBRE
QUESTO SONO IO



QUESTO SONO IO



IL BURATTINAIO MATTO

I bambini sono i burattini e l'insegnante tiene i fili, dà loro degli ordini su come muoversi anche mostrando una parte del corpo non nominata o sbagliata.

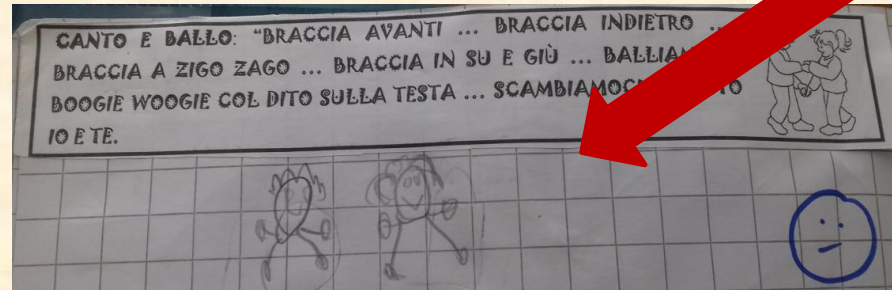
Poi si gioca a rimontare il burattino.



CANTO E BALLO



BRACCIA AVANTI ...
BRACCIA INDIETRO ...

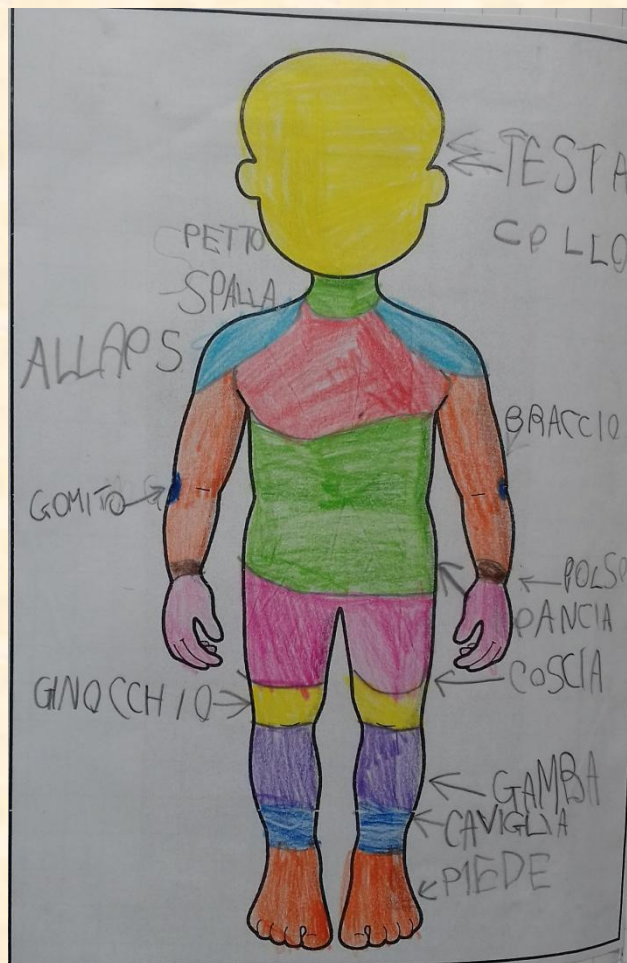


TESTA SPALLE GAMBE E
PIÈ ...

Con la **MUSICA**, IL RITMO
E IL MOVIMENTO i
bambini percepiscono se stessi
e riconoscono le parti del
corpo.



TOCCO LE PARTI
DEL MIO CORPO E
LE COLORO SUL
MODELLINO



FACCIO IL
PUZZLE DI TINO
BOLLINO

Per conoscere le POSIZIONI DEL PROPRIO CORPO in relazione a se stessi e allo spazio che ci circonda, vengono proposti vari GIOCHI DI POSIZIONE come il SOLDATINO, IL GIOCO DEL FAZZOLETTO, ... che aiutano i bambini a sperimentare le posizioni: DAVANTI - DI FRONTE; DIETRO - DI SPALLE; SDRAIATO; FIANCO DESTRO - SINISTRO.

Dopo il gioco siamo pronti per riportare il lavoro sul quaderno anche attraverso l'osservazione degli altri che fanno da modello o facendo assumere ai bambini stessi la posizione da rappresentare.

DAVANTI - DI FRONTE



DIETRO - DI SPALLE



FIANCO DESTRO



FIANCO SINISTRO



Si fa disegnare sul quaderno l'IMPRONTA DELLA MANO SINISTRA E DELLA MANO DESTRA discutendo insieme le modalità. Dai primi tentativi emerge la difficoltà di disegnare la mano opposta a quella dominante e allora si cerca insieme di trovare una soluzione operativa come, ad esempio, quella di ricorrere all'aiuto del compagno che la disegni. In questo modo i bambini riescono a rappresentare nella posizione corretta entrambe le mani.



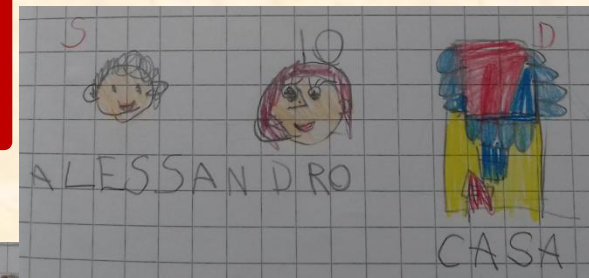
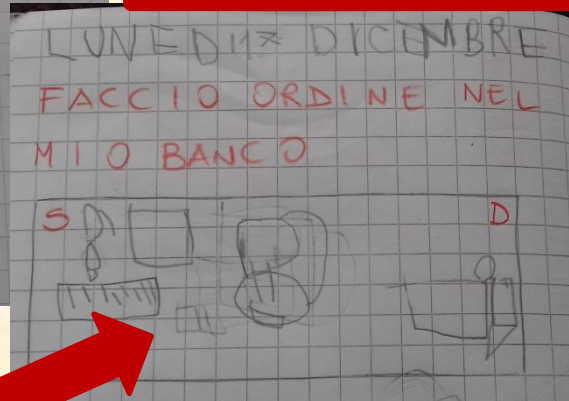
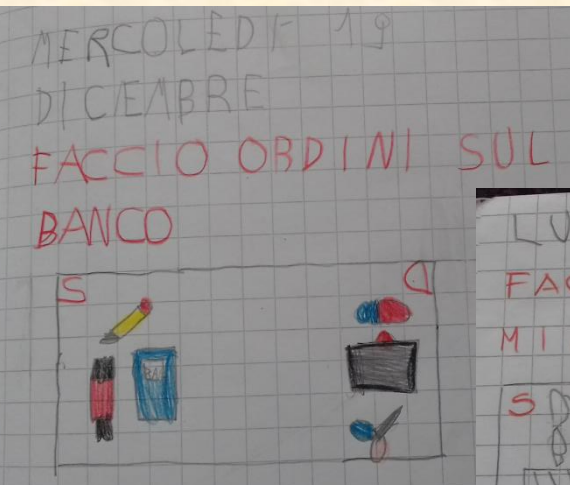
I GIOCHI PER LA LATERALIZZAZIONE

Proponiamo ai bambini vari GIOCHI sia in palestra che in classe per allenare al riconoscimento della posizione DESTRA e SINISTRA. Come aiuto si fa indossare un braccialetto al polso destro.

METTI ... A SINISTRA ...
METTI A DESTRA GLI
OGGETTI DEL TUO
ASTUCCIO.

IL PUNTO DI RIFERIMENTO:
CHI O CHE COSA HAI A
DESTRA E A SINISTRA?

CAMBIO DI POSTO: IL
GIOCO DEI TERZETTI



Ale si avvia alla
lateralizzazione.



LO SCAFFALE

Con i segmenti precedenti abbiamo proposto ai bambini attività giocose e coinvolgenti che si sono basate sull'esperienza diretta e sulla percezione dello spazio vissuto attraverso i concetti topologici e la lateralizzazione.

Siamo a Gennaio e possiamo introdurre altre conoscenze, che si avvarranno di nuovi materiali e nuovi approcci i quali, pur facendo riferimento al precedente, si pongono l'obiettivo di indirizzare in maniera progressiva i bambini verso l'astrazione, sempre tenendo conto dei tempi e dei modi con cui ciascuno affronta il processo conoscitivo.





OSSERVATE BENE QUESTE DUE
SCATOLE UNITE, A COSA
POSSONO ASSOMIGLIARE?

GINEVRA DICE
CHE SEMBRA UNO
SCAFFALE.



QUALI SONO SECONDO VOI
LE POSIZIONI DELLE DUE
SCATOLINE?



JONATHAN SI È MESSO DI FRONTE E DICE
CHE LE SCATOLE SONO UNA A DESTRA E UNA
A SINISTRA.

Dopo aver inserito i cartellini i bambini si divertono a COLLOCARE OGGETTI a DESTRA o a SINISTRA , a GIOCARE alla MAESTRA chiedendo al compagno LA POSIZIONE DI UN OGGETTO.

COME POSSIAMO RAPPRESENTARE IL NOSTRO SCAFFALE SUL QUADERNO ?

Con la rappresentazione sul quaderno si introduce il PASSAGGIO AL BIDIMENSIONALE che documenta l'esperienza diretta fatta sullo scaffale. Si discute insieme sulle modalità fino a concordare di FARE UN DISEGNO SEMPLICE COME UN QUADRATO.

Qualcuno propone di usare il RIGHELLO visto che viene utilizzato per fare le cornicette. L'insegnante indica anche delle strategie per fare un disegno preciso:

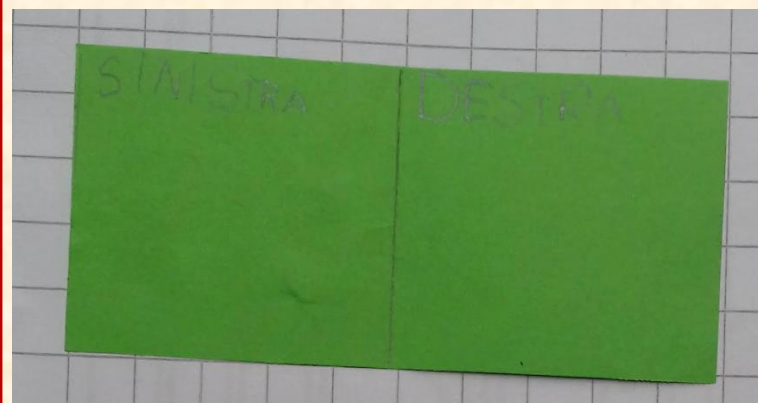
- METTERE I PUNTI agli incroci delle linee dei quadretti ,
- CONTARE con attenzione (4 x 4) e
- POSIZIONARE BENE IL RIGHELLO.



Per curare meglio il passaggio dal tridimensionale al bidimensionale distribuiamo ai bambini dei foglietti a forma di rettangolo e problematizziamo.

QUESTO FOGLIETTO COLORATO PUÓ RAPPRESENTARE LO SCAFFALE? IN CHE MODO?

I bambini cominciano a manipolare il foglietto e a comunicare al gruppo che si potrebbe **PIEGARE A METÁ**. Per farlo con precisione si deve **SOVRAPPORRE** i lati corti. L'insegnante propone di **RIPASSARE LA LINEA DI PIEGATURA** usando il righello e di **SCRIVERE LE POSIZIONI**.

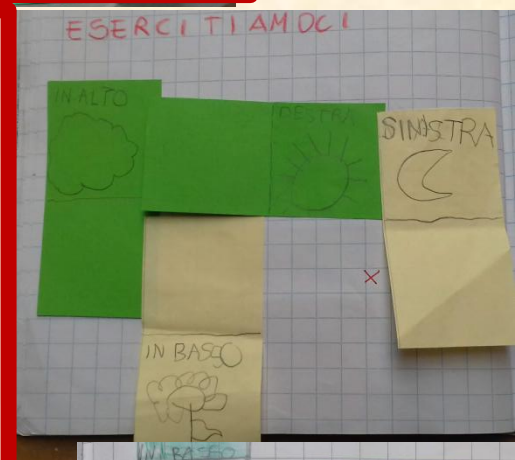
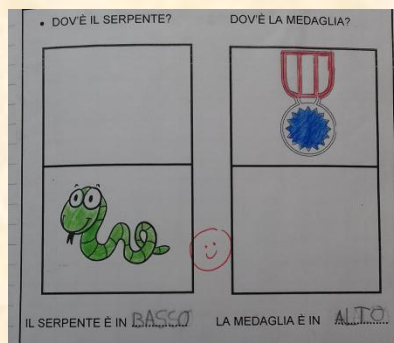


E SE LA MAESTRA GIRA LO SCAFFALE?

Si ruota lo scaffale e si trovano nuove posizioni: **IN ALTO** e **IN BASSO**. Si lavora come nell'altro segmento: si **PIEGA IL FOGLIO** e **SI DISEGNA** ripetendo insieme le modalità concordate.

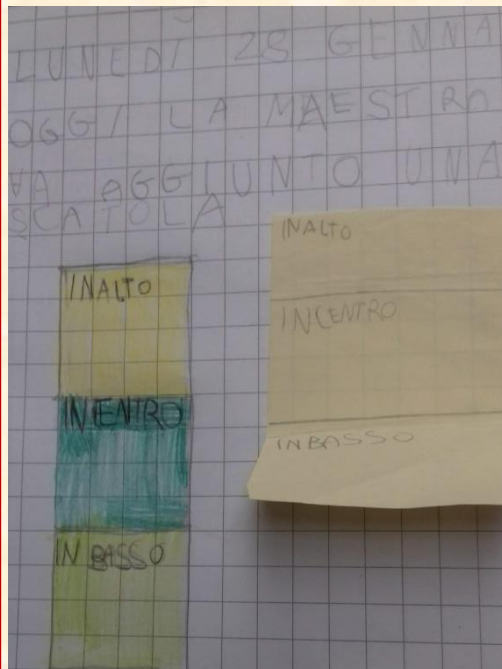


GIOCHIAMO con lo scaffale a collocare oggetti e con i foglietti costruiamo degli scaffali dove i bambini **DISEGNANO**. Ma non è scontato che tutti sappiano posizionare correttamente i foglietti! Poi si passa ad esercizi su **SCHUDE**.



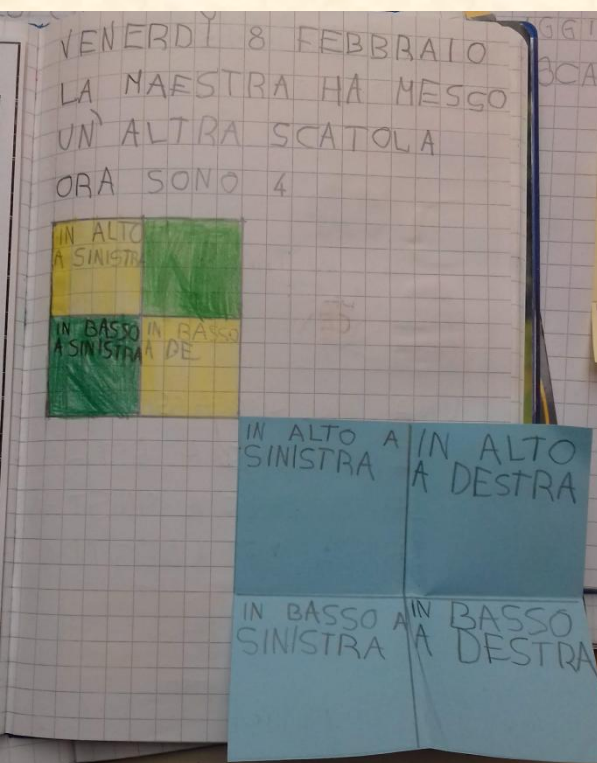
UNA NUOVA POSIZIONE: IL CENTRO

Aggiungendo una scatola si trova una nuova posizione; **COME RAPPRESENTARLA SUL FOGLIO?** Adesso diventa difficile per i bambini piegare il foglio; si va per tentativi ed errori finché non si trova la modalità più efficace. Si ruota lo scaffale e i bambini notano che l'ALTO e il BASSO non ci sono più ma di nuovo DESTRA e SINISTRA e il CENTRO? ... RIMANE NELLA STESSA POSIZIONE.



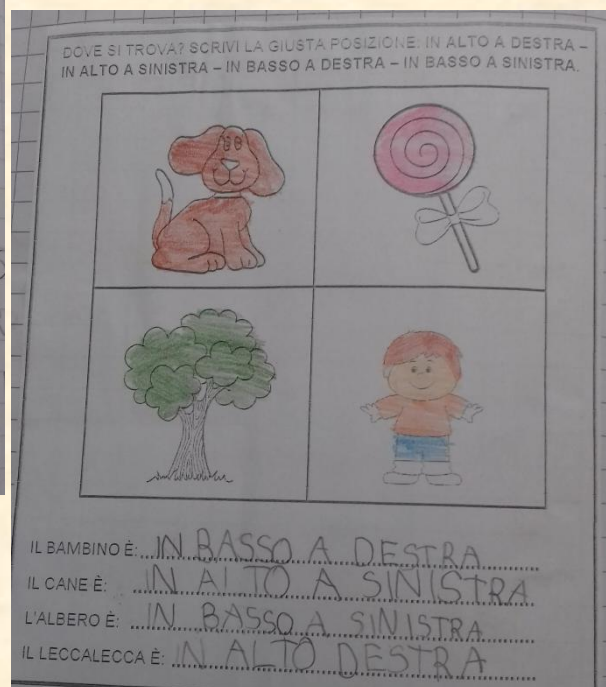
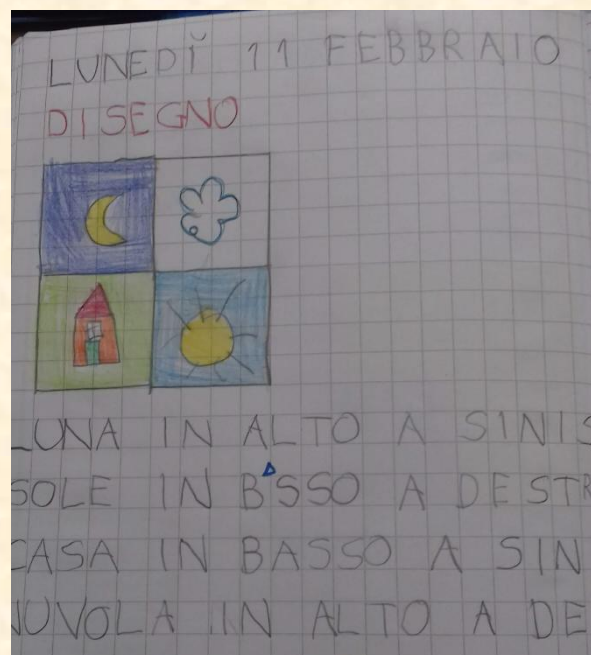
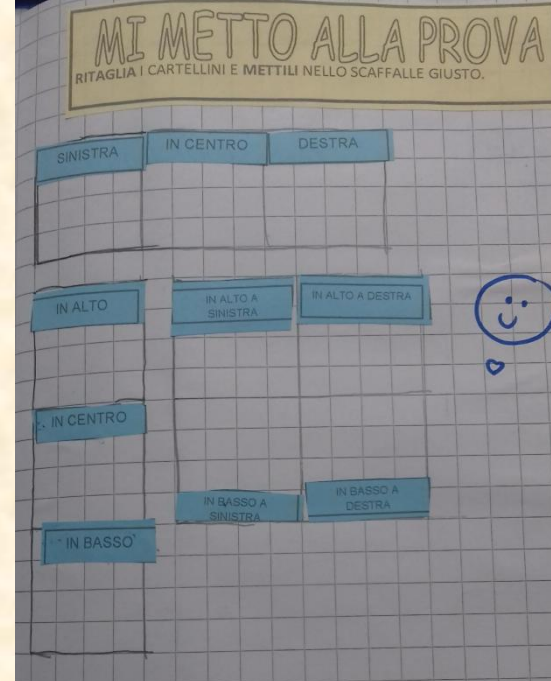
Adesso lo scaffale ha 4 SCATOLE, invitiamo i bambini ad osservare con attenzione e facciamo domande che stimolano la discussione e la riflessione:

"QUALI SONO LE NUOVE POSIZIONI?" "QUALI CARTELLINI METTIAMO?"



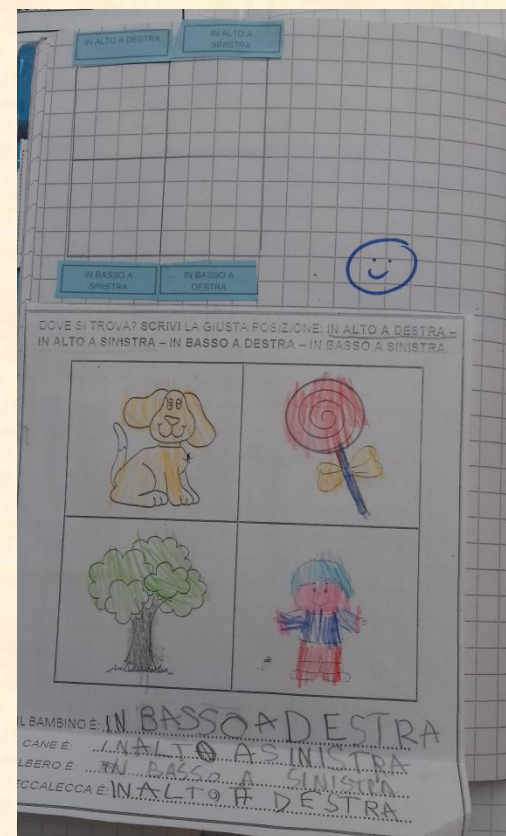
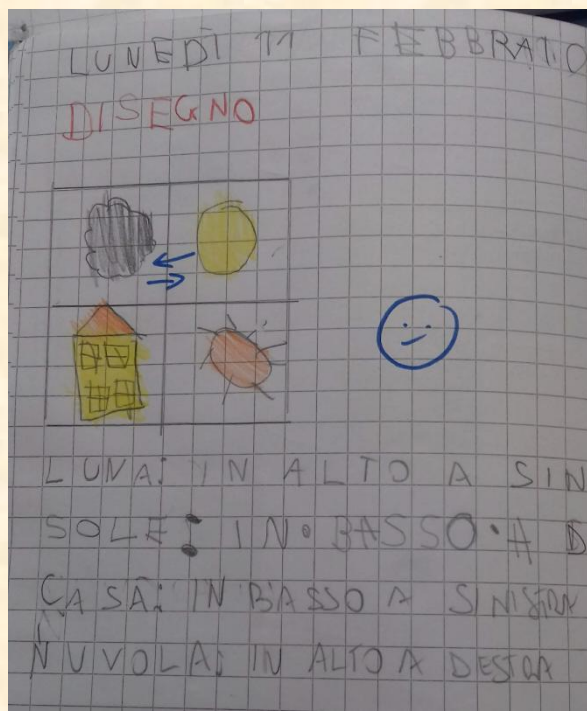
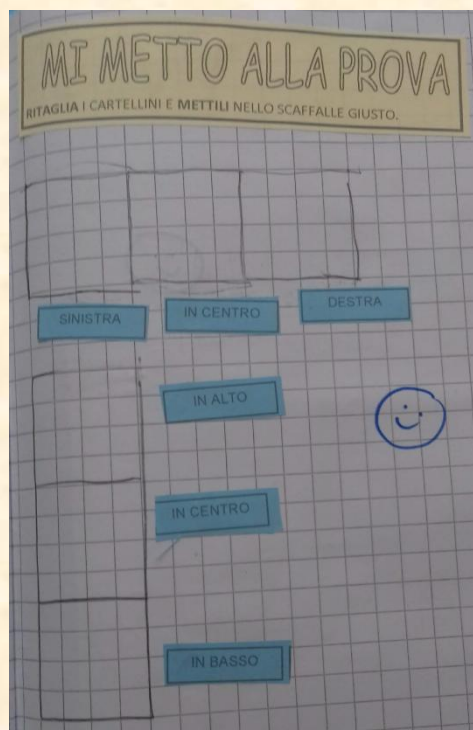
Proponiamo una ROUTINE di LAVORO nella quale i bambini ritrovano conoscenze acquisite e le utilizzano per le nuove; hanno sicurezza nell'applicazione delle modalità operative e sono progressivamente più abili nella lettura dei comandi e nella scrittura delle posizioni. Ci sono bambini però che, al contrario, sono ancora indietro nel processo globale di apprendimento ed hanno bisogno di un aiuto diretto e individuale da parte dell'insegnante.

Nel progressivo passaggio dal tridimensionale al bidimensionale alterniamo ai giochi sullo scaffale schede strutturate. A questo punto del percorso c'è bisogno di una **VERIFICA** prima di andare avanti.



I bambini disegnano con il righello e alcuni non hanno più bisogno di fare i punti di riferimento; contano i quadretti numerando di quattro in quattro.

Ale segue il percorso insieme agli altri, in alcuni casi ha bisogno dell'insegnante "presta mano" sia per il disegno dello scaffale che per la scrittura delle frasi; durante la copiatura dalla lavagna i compagni lo aiutano tenendogli il segno. Dimostra comunque di aver acquisito sufficientemente le posizioni fino a qui apprese.

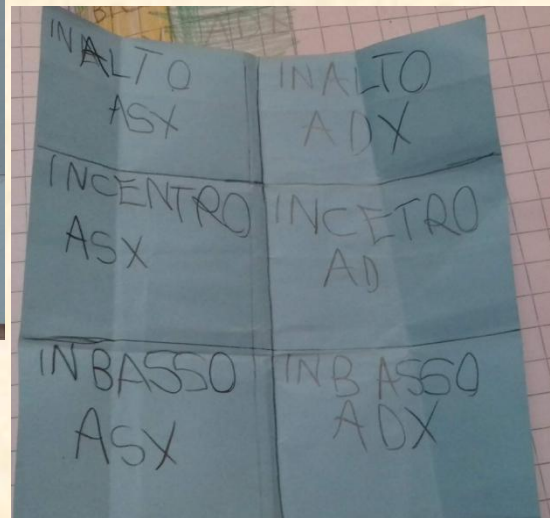
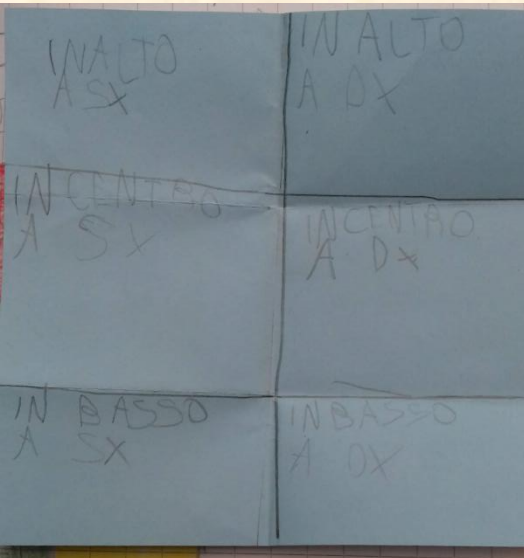


LO SCAFFALE CON SEI SCATOLE

Il nostro scaffale si ingrandisce: abbiamo aumentato di una **RIGA**.

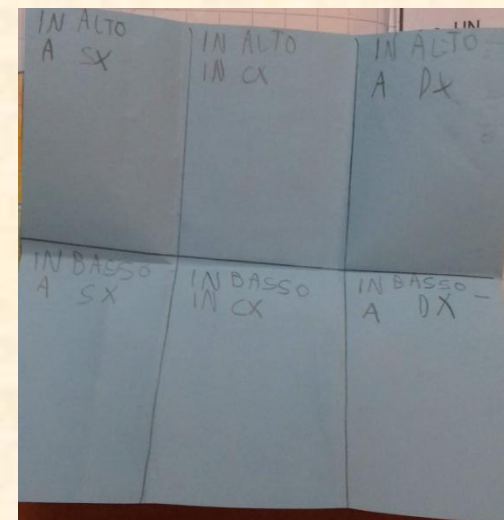
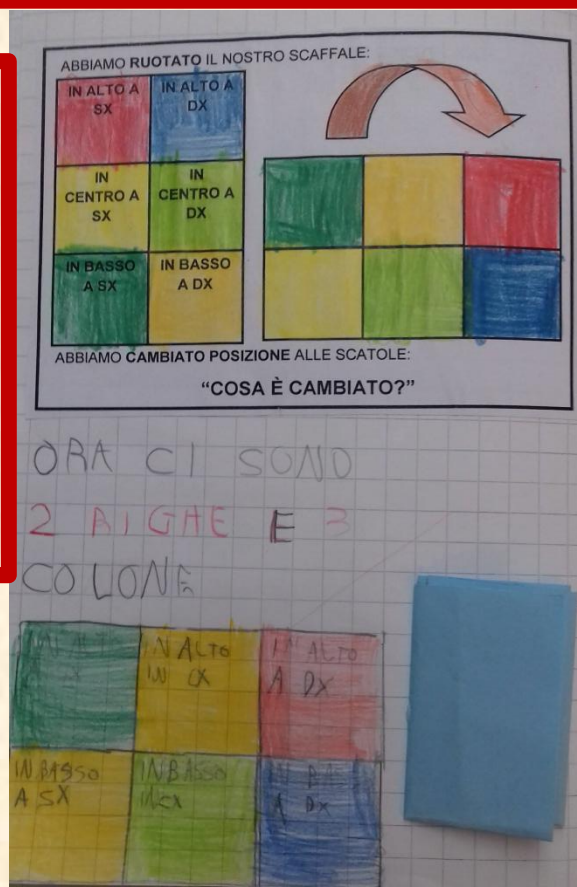
OSSERVIAMO:

"**COSA È CAMBIATO? COSA È RIMASTO UGUALE?**" Mettiamo i nuovi cartellini.



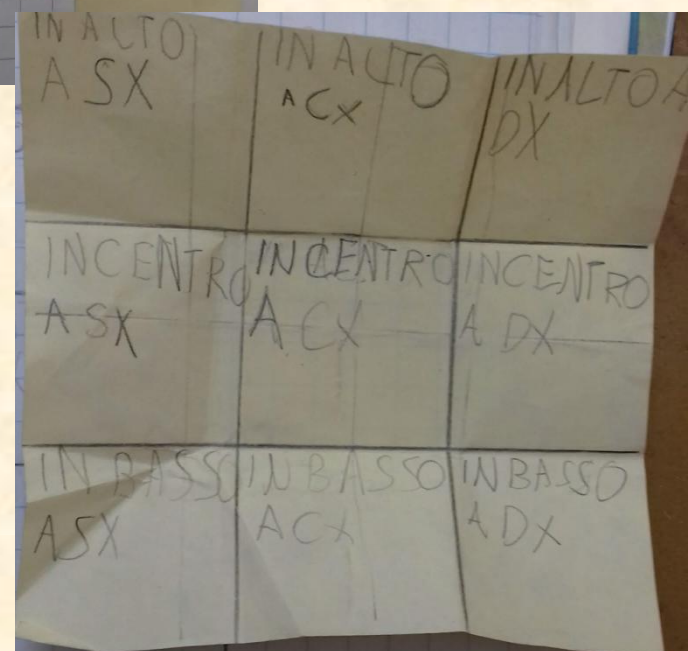
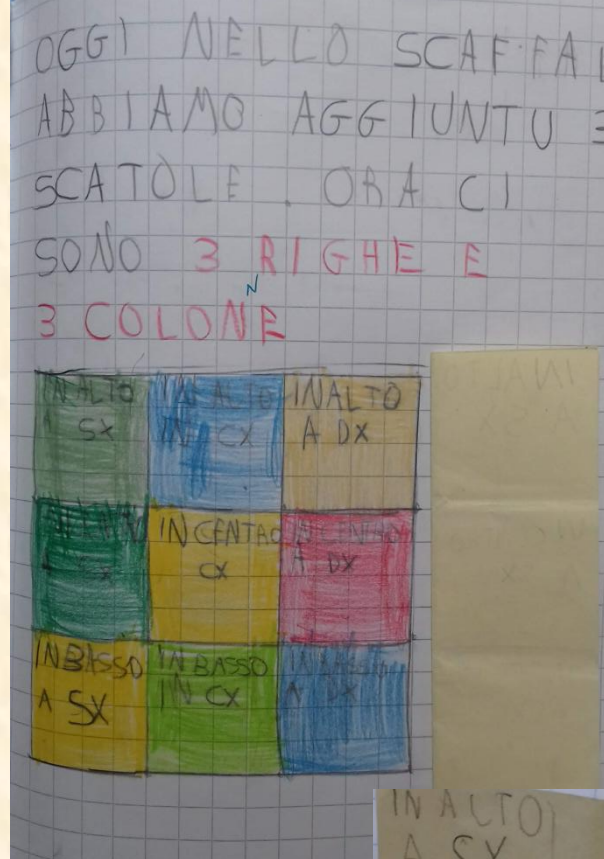
Le **PIEGATURE** nel foglio non sono facili da realizzare, i bambini più abili riescono a sfruttare le conoscenze pregresse e la loro manualità per trovare la soluzione che viene proposta e condivisa da tutto il gruppo.

Dato che le frasi sono lunghe viene proposto ai bambini di usare le **ABBREVIAZIONI DESTRA DX e SINISTRA SX**. Ma qualcuno ha un'idea e dice che **CENTRO** può diventare **CX**. Il gioco e il disegno sono sempre presenti come le schede strutturate di esercizio, che ripropongono sul quaderno l'esperienza diretta sullo scaffale. Ma comincia ad essere presente una prima **SIMBOLIZZAZIONE** nata dall'esigenza di scrivere in modo più veloce.



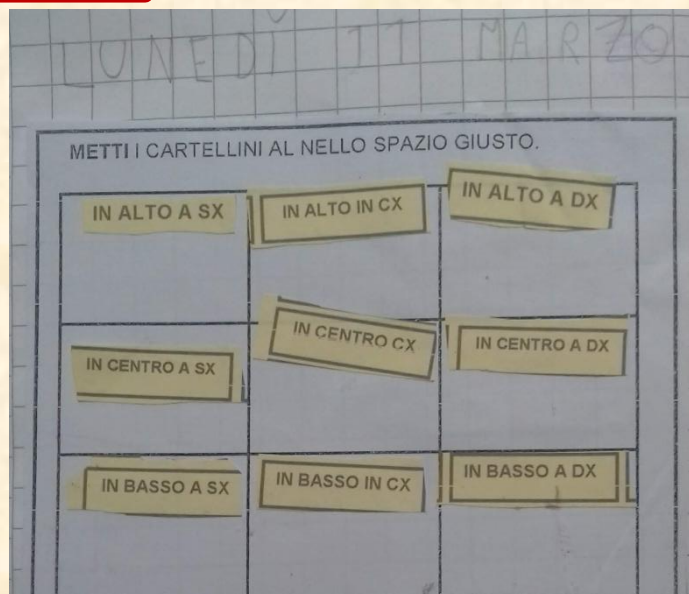
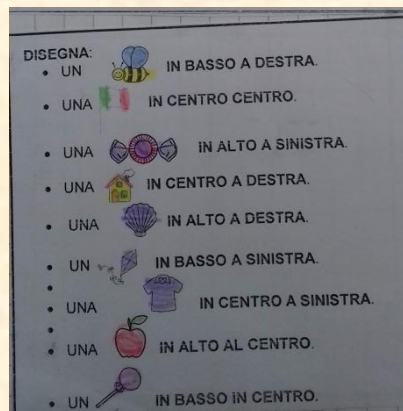
LO SCAFFALE CON NOVE SCATOLE

- Lo scaffale diventa molto grande: si individua il CENTRO - CENTRO; anche il linguaggio diventa più specifico si parla di 3 RIGHE e 3 COLONNE.
 - I bambini sono più abili nel disegno, prima di cominciare alcuni contano i quadretti di 4 in 4 condividendo le misure.
 - Sono più veloci anche nell'individuare le posizioni, le quali pur ricorrendo si ampliano.
 - Il percorso è partito da segmenti basati sul gioco e sull'esperienza diretta con il proprio corpo ora invece, lo scaffale, diventa qualcosa d'altro. La tridimensionalità delle scatole che lo compongono rimane un gioco per molti, ma per i bambini fragili che ancora dominano con difficoltà la spazialità e la lateralizzazione, rappresenta un punto di riferimento importante.
- In generale la maggior parte riesce a gestire il lavoro sul quaderno, con una certa sicurezza sia dal punto di vista grafico che concettuale attraverso l'esecuzione di schede di esercitazione.

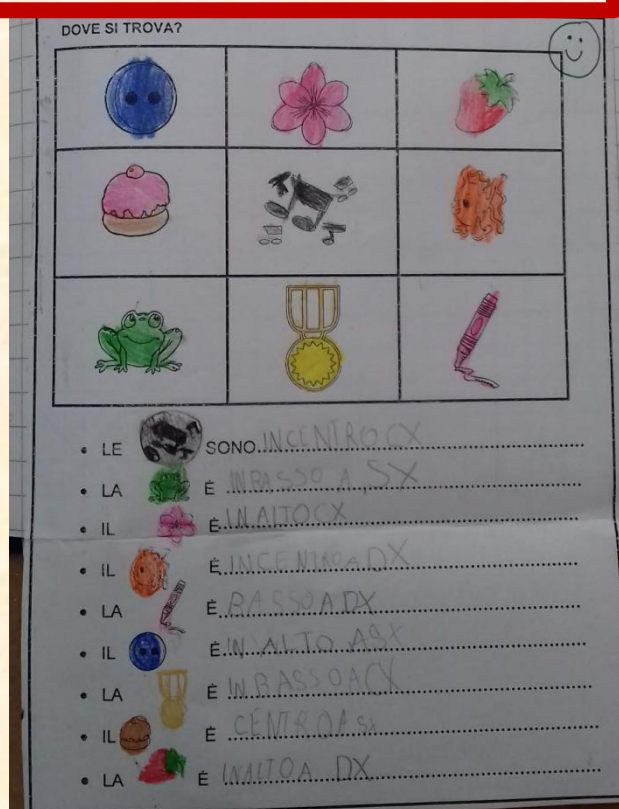


LO SCAFFALE PIÙ GRANDE LE
PIEGATURE PIÙ DIFFICILI!

CI ESERCITIAMO:

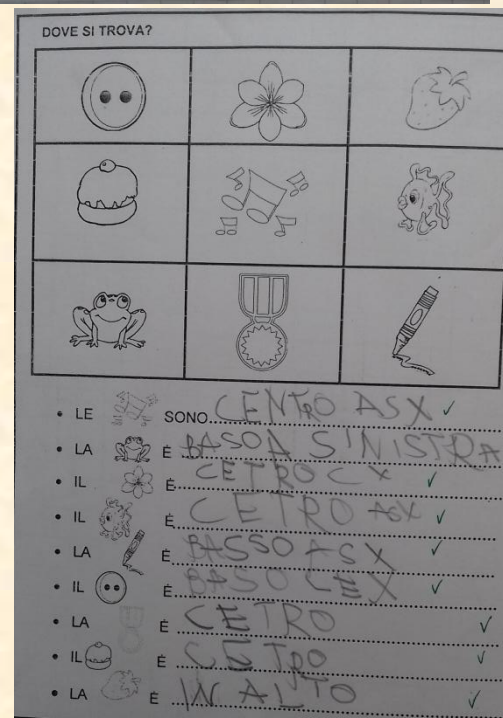
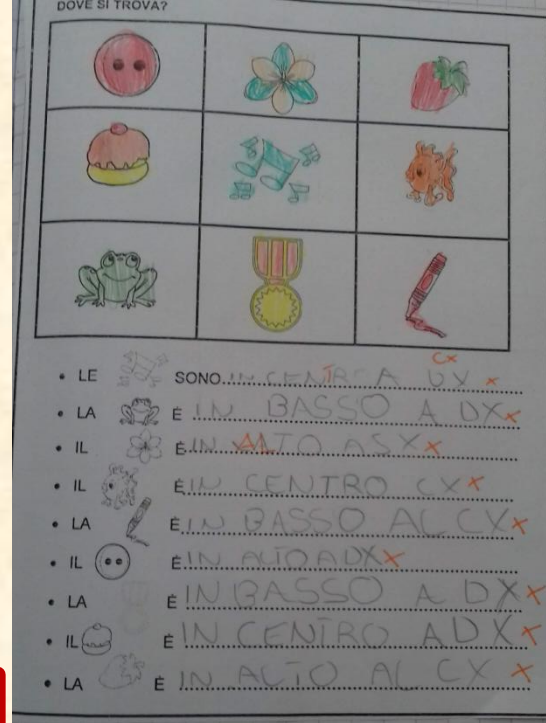


In questo caso le proposte di esercizio sono state eseguite correttamente; c'è un ottimo controllo delle abilità spaziali e una certa autonomia nella letto scrittura.



Ci sono bambini che hanno bisogno della mediazione dell'insegnante in particolare nella decodifica del testo; perciò vengono letti "i comandi" e alcune parole scritte alla lavagna. Il disegno degli oggetti rappresenta una simbologia che aiuta i bambini più fragili.

Ale lavora da solo, con l'aiuto nella letto - scrittura, ma non ottiene buoni risultati.



DOVE SONO I PALLONCINI?

A questo punto il percorso è ad un punto di svolta: si propone ai bambini uno scaffale con **3 RIGHE** e **4 COLONNE**, che comporta varie problematiche.

1 - Questo reticolo **NON** permette di **UTILIZZARE LE POSIZIONI CONOSCIUTE**.

2 - Nasce l'esigenza di **COSTRUIRE** progressivamente un **SISTEMA DI RIFERIMENTO SIMBOLICO** per denominare le caselle in cui è diviso il piano.

3 - Il disegno deve essere modificato cioè ridotto e quindi si sceglie un **quadrato di 3 x 3**, introducendo così la numerazione per 3.

4 - I bambini sono chiamati per la prima volta nel percorso a dare **UNA RISPOSTA INDIVIDUALE**, a **RIFLETTERE DA SOLI** senza il supporto del gruppo.

LE RISPOSTE DAI QUADERNI

IN CENTRO A DX

SECONDO ME SONO IN
ALTO AL CENTRO A DX

MERCOLEDÌ 20 MARZO

DOVE SI TROVANO I PALLONCINI?



SECONDO ME SONO
ALTO E BASO

SECONDO ME SONO
CENTRO A CX

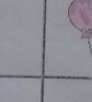
IN CENTRO A CX A DX

SECONDO ME SONO
IN CENTRO QUASSI
A DX

Le RISPOSTE di TUTTI i BAMBINI vengono LETTE dall'insegnante SCRITTE alla lavagna come elenco puntato e DISCUSSE. L'insegnante deve condurre i bambini alla constatazione che NESSUNA RISPOSTA È QUELLA GIUSTA MOLTE SI AVVICINANO MA SONO POCO PRECISE.

MERCOLEDÌ 20 MARZO

DOVE SI TROVANO I PALLONCINI?

IN CENTRO A DX
ABBIAMO SCRITTO:

- CENTRO CX
- CENTRO
- CENTRO A DX

LUNEDÌ 18 MARZO

DOVE SI TROVANO I PALLONCINI?

SECONDO ME SONO
CENTRO A CX
LE NOSTRE
RISPOSTE

- CENTRO DX
- ALTO AL CX NO

- CENTRO CX
- ALTO CX DX NO
- CENTRO SX NO
- ALTO BAS SONO NO
- CX

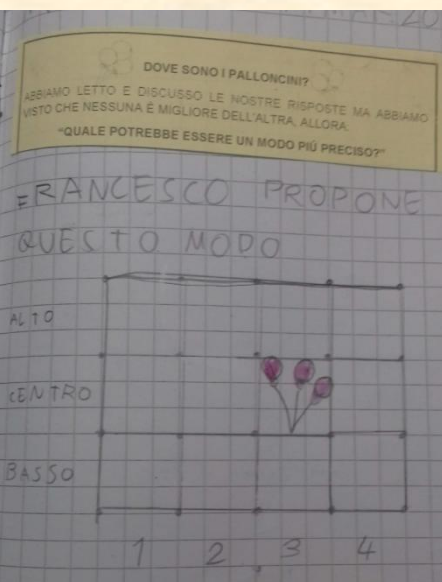
ABBIAMO CAPITO
CHE I PALLONCINI
SONO IN CENTRO
MA LE POSIZIONI
NON SONO PRECISE

INSIEME
CONCLUDIAMO

Abbiamo letto e discusso le risposte dei bambini constatato che:

- nessuna è migliore dell'altra;
- le righe rimangono nella posizione ALTO - CENTRO - BASSO;
- le colonne **NON HANNO POSIZIONI CONOSCIUTE**.

"QUALE POTREBBE ESSERE UN MODO PIÙ PRECISO PER INDICARE DOVE SONO I PALLONCINI?"



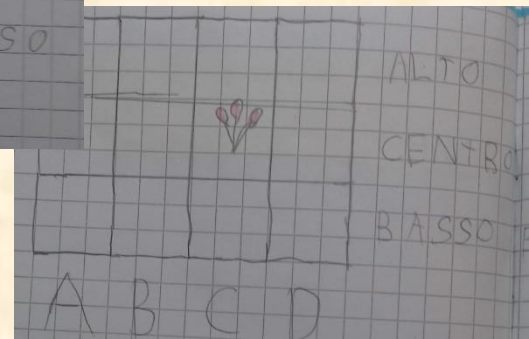
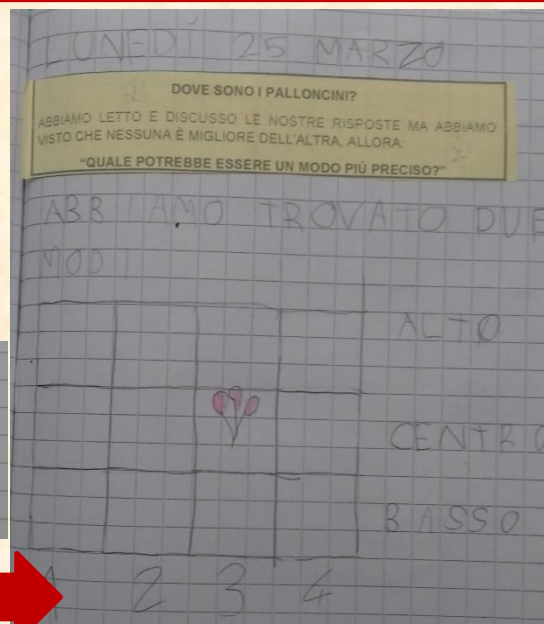
LA RISPOSTA
DELLA 1^A



I PALLONCINI SONO
IN CENTRO
NELLA COLONNA 3



LE RISPOSTE
DELLA 1^B



I bambini della prima B discutono per scegliere quale modalità usare e insieme prendono una decisione. L'insegnante propone delle esercitazioni secondo le loro indicazioni.

ABBIAAMO DECISO
DI USARE LE
PROLE ALTO,
CENTRO, BASSO, E
LE LETTERE A, B, C, D

IL SUPPORTO DELLO
SCAFFALE come primo momento
di esercizio - gioco sulle posizioni
NON C'È PIÙ. IL PASSAGGIO
DAL TRIDIMENSIONALE AL
BIDIMENSIONALE È
COMPIUTO, il percorso va VERSO
LA SIMBOLOGIA.

ALTO

CENTRO

BASSO

A B C D

DISEGNA SULLO SCAFFALE:

- UNA IN CENTRO NELLA COLONNA A.
- UN IN ALTO NELLA COLONNA D.
- UN IN BASSO NELLA COLONNA C.
- UN IN CENTRO NELLA COLONNA B.
- UNA IN BASSO NELLA COLONNA D.

 IN BASSO NELLA COLONNA D.'"/>

ALTO

CENTRO

BASSO

A B C D

DISEGNA SULLO SCAFFALE:

- UNA IN CENTRO NELLA COLONNA A.
- UN IN ALTO NELLA COLONNA D.
- UN IN BASSO NELLA COLONNA C.
- UN IN CENTRO NELLA COLONNA B.
- UNA IN BASSO NELLA COLONNA D.

Ale lavora con il supporto
dell'insegnante che in questo
caso legge e scrive le parole -
coordinate ma il disegno e la
collocazione degli oggetti sono
suoi.

DOVE SI TROVANO ?

ALTO				
CENTRO				
BASSO				
	A	B	C	D

- LA MATITA È IN CENTRO NELLA COLONNA A
- LA CASA È IN ALTO NELLA COLONNA B
- L'APE È IN BASSO NELLA COLONNA C
- LA RANA È IN ALTO NELLA COLONNA D

Basta una semplice scheda per mettere in evidenza la **LUNGHEZZA DELLE FRASI**. Ne approfittiamo per indirizzare la riflessione verso l'uso di simboli appropriati.

C'È UN MODO PIÙ BREVE?

In prima A dove i **NUMERI** sono stati scelti fin da subito per indicare la posizione delle colonne, la discussione si concentra su come **abbreviare le parole che indicano le RIGHE: ALTO, CENTRO, BASSO**. Un bambino propone la modalità già usata in precedenza, quella di mettere la x finale. Ma Daniel sottolinea che ciò non serve **BASTA UTILIZZARE LE INIZIALI**. Siamo arrivati al **SIMBOLO**.

CON IL METODO: **RIFLETTIAMO**

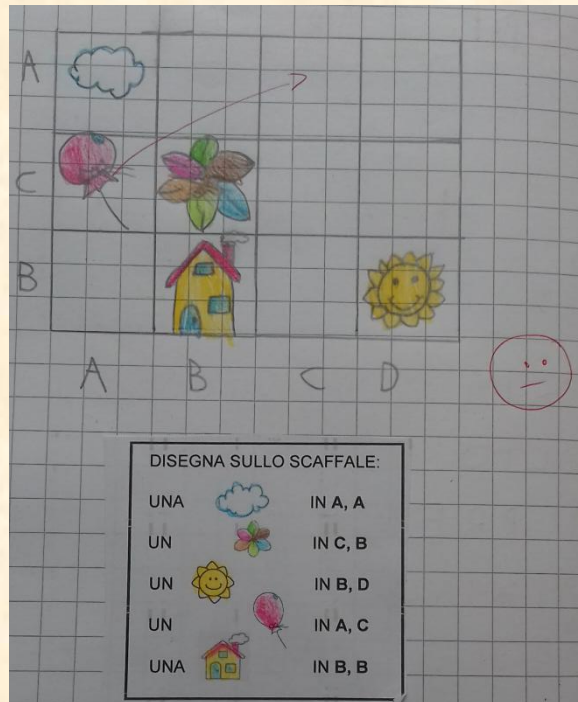
ALTO, CENTRO, BASSO PER LE RIGHE
1-2-3-4 PER LE COLONNE

ABBIAMO INDIVIDUATO CON PRECISIONE LA POSIZIONE DELLE FIGURE MA SCRIVIAMO FRASI LUNGHE.

"C'È UN MODO PIÙ BREVE?"

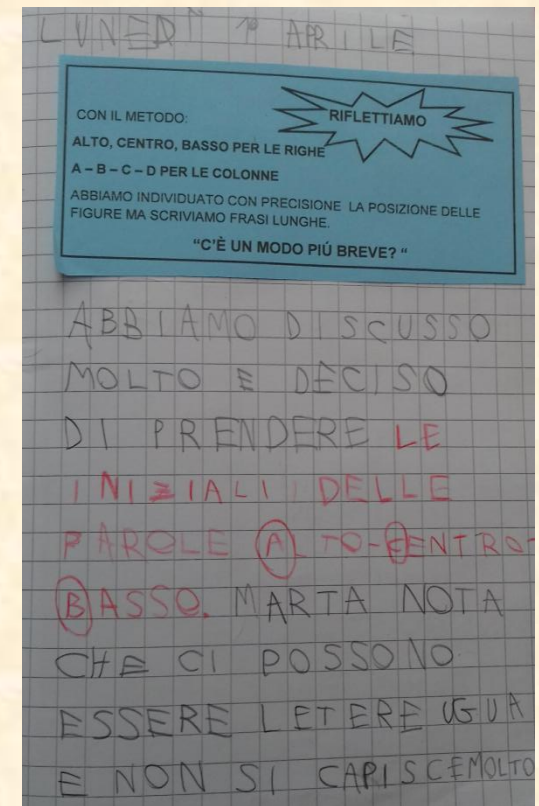
RAFFAELE DICE
DI SCRIVERE AL
POSTO DI ALTO
AX DI BASSO BX
DI CENTRO CX DANIEL
FA PIÙ IN BREVE
PERCHÉ PRENDE LE
INIZIALI DELLE
PAROLE: A, CIB.

In prima B, dove si è scelto di usare le **LETTERE DELL'ALFABETO**, la discussione è stata più articolata. Anche questo gruppo arriva a dire che basta scrivere solo **LE INIZIALI** di (A)LTO, (C)ENTRO e (B)ASSO e quindi al **SIMBOLO**. Marta fa notare che ci possono essere lettere uguali che potrebbero portare all'errore. Proviamo.

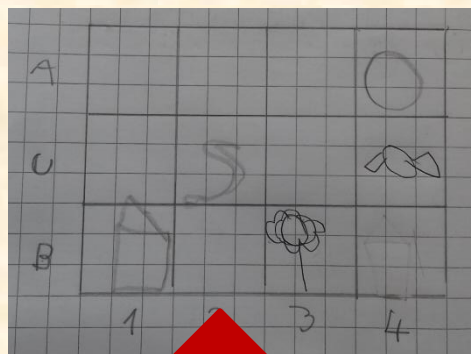
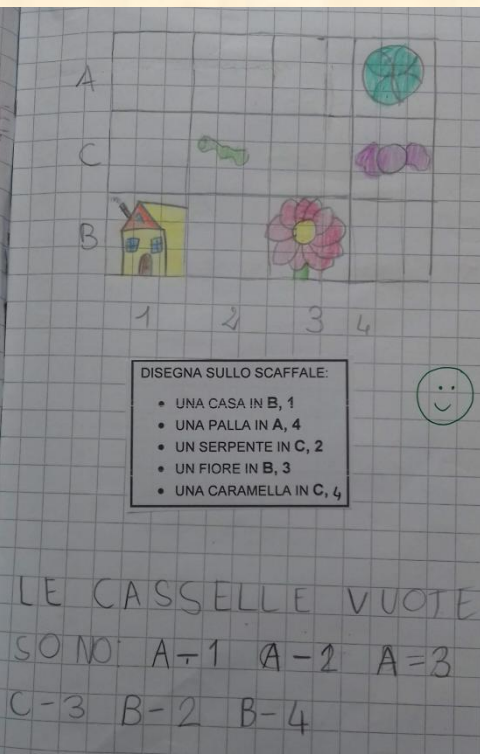


E VERO CON LE
LETTERE FACCIAMO
UN PO DI
CONFUSIONE SOFIA
DICE DI METTERE
I NUMERI

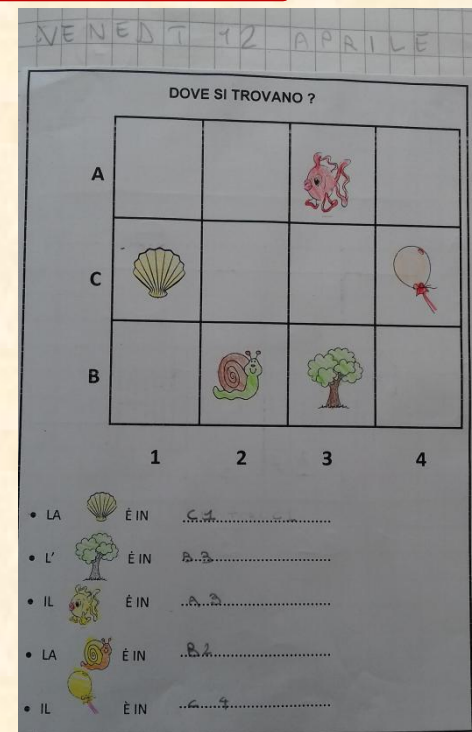
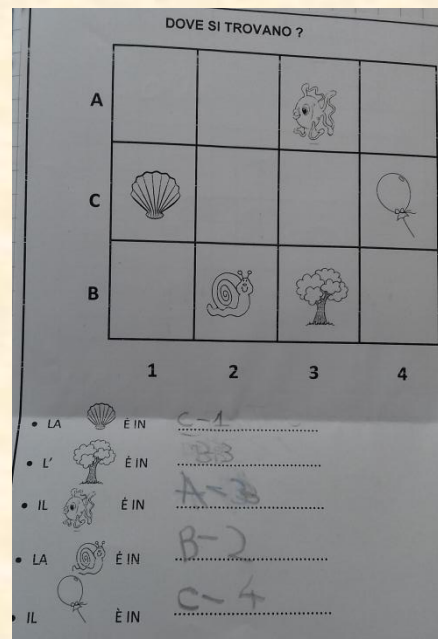
Ora le due
classi sono
arrivate alla
stessa
conclusione.



Non ci sono difficoltà nell'uso di questa prima simbologia. I bambini lavorano con sicurezza ed efficacia nelle schede proposte. I tempi di esecuzione sono relativi agli stili cognitivi di ognuno ma non sono emerse particolari difficoltà; l'insegnante ha continuato ad affiancare quegli alunni che hanno ancora bisogno, in questo periodo dell'anno, della decodifica del testo nonostante che vengono usati molto i disegni come elemento di mediazione.



L'esercitazione di Ale.



L' ULTIMA TAPPA: DOVE SONO I FIORI?

Allo scaffale bidimensionale aggiungiamo una riga, adesso ci sono **4 RIGHE E 4 COLONNE**. I punti di riferimento ALTO, CENTRO e BASSO non ci sono più. I bambini provano per scritto individualmente, a trovare una collocazione ricorrendo alle conoscenze acquisite o alle esperienze fatte: qualcuno ricorre alle lettere, altri ai numeri altri ancora non rispondono.

Nella riga del centro colonna 2.

Sono nella
colonna C - B 2.

CENTRO -
CENTRO

Altino 2.

DOVE SI TROVANO I FIORI?



In CENTRO -
CENTRO nella
colonna C - 2

Nella
COLONNA 2.

2 C.

Nella colonna B in
CENTRO a
SINISTRA.

Viene disegnato sulla Lim il nuovo scaffale con i fiori; vengono lette le varie posizioni e provata la loro correttezza. Ma le due classi viaggiano su binari paralleli ma non uguali, hanno spunti di riflessione differenti.

In prima A si riflette sulle risposte e qualcuno vorrebbe scrivere **CENTRO ALTO e CENTRO BASSO.**

SCAFFALE CON 4 RIGHE E 4 COLONNE

- NON È FACILE TROVARE LA POSIZIONE DEI FIORI PERCHÉ **ALTO - CENTRO - BASSO** NON CI BASTANO PIÙ.
- LE COLONNE POSSONO RIMANERE INDICATE CON I NUMERI **1 - 2 - 3 - 4 - 5.**

QUESTE SONO LE RISPOSTE CHE ABBIAMO TROVATO:

- I FIORI SONO IN CENTRO - CENTRO.

POSSIAMO DIRE CHE QUESTO È PROPRIO IL CENTRO CENTRO DELLO SCAFFALE? **NO**

1 2 3 4

- COLONNA 2.

QUESTO È VERO MA IN QUALE RIGA SONO I FIORI?

- IN CENTRO 2.

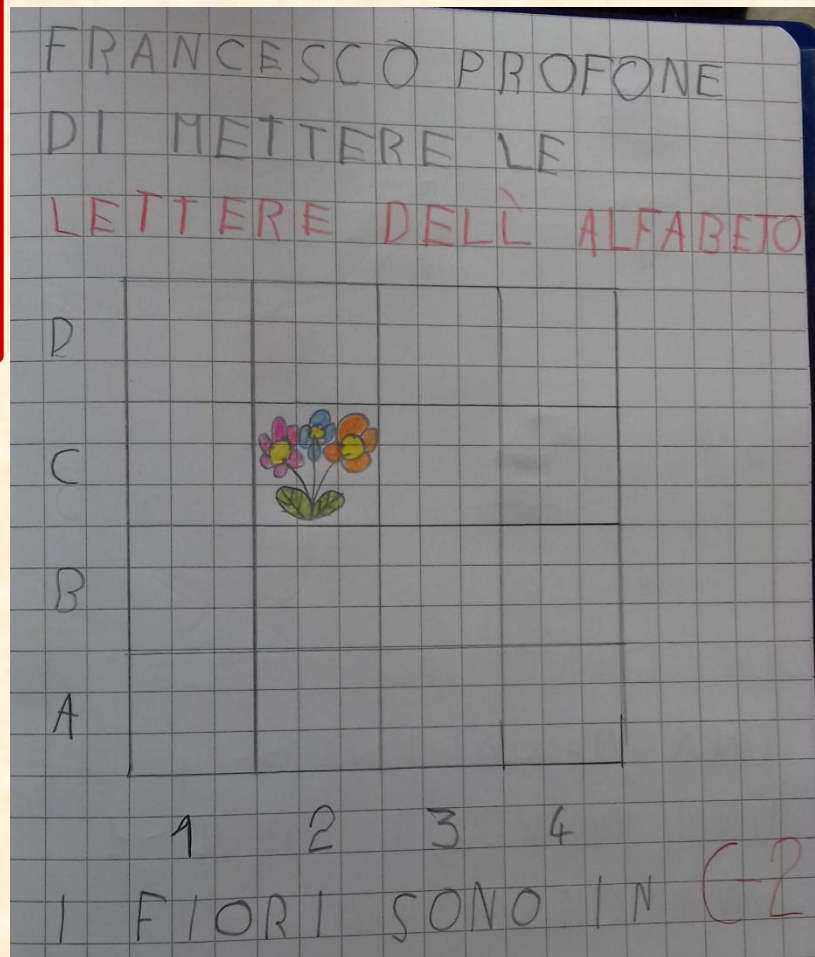
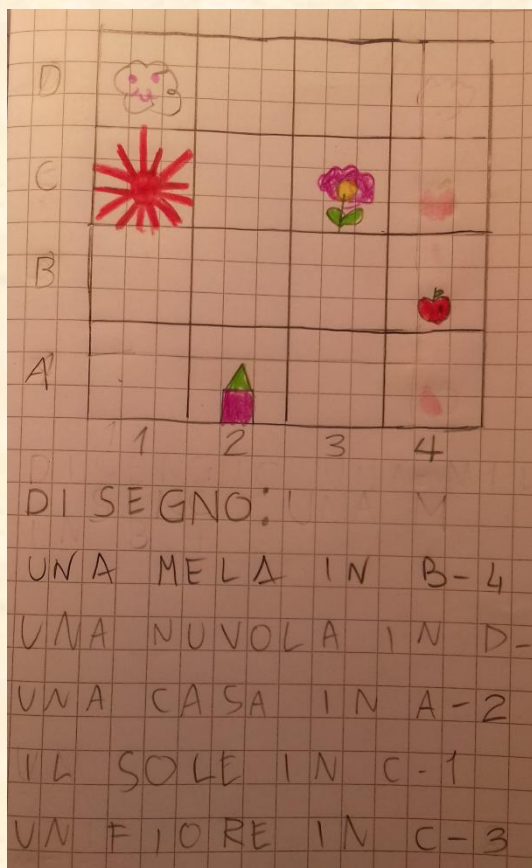
MA LA RIGA DI SOTTO NON È SEMPRE CENTRO? OPPURE CHE POSIZIONE HA?

PER RISPONDERE A QUESTA DOMANDA VIENE PROPOSTO DI SCRIVERE **CENTRO ALTO E CENTRO BASSO.** RAFFAELE DICE CHE NON VA BENE PERCHÉ L'ALTO E IL BASSO INDICANO ALTRE POSIZIONI.

DOBBIAMO TROVARE NUOVE POSIZIONI PER CAPIRE DOVE SONO I FIORI!!

Raffaele ha ben capito che l'ALTO e il BASSO, ... sono posizioni molto precise!

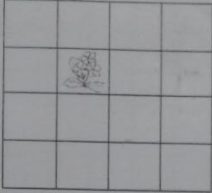
Il bambino che in precedenza aveva proposto di mettere i NUMERI, propone ora di usare le LETTERE DELL'ALFABETO. I bambini hanno raggiunto la SIMBOLOGIA comprendendo la necessità di usare un CODICE SEMPLICE e CONDIVISO.



Anche in prima B si condividono le risposte e si discute animatamente perché i bambini sono molto convinti delle loro idee; è necessario dare prove efficaci per dimostrare la loro imprecisione o inesattezza. Perciò le proposte più interessanti vengono dimostrate prima di scegliere la migliore. Nelle prime ipotesi si fa ancora riferimento alle posizioni conosciute: ALTO, CENTRO, BASSO ma Viola, Sofia e Ginevra invece ricercano nuove strade facendo tesoro delle tappe precedenti che comunque avevano già superato le tre posizioni a favore della SIMBOLOGIA.

MARTEDÌ 9 APRILE

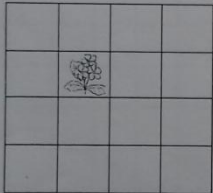
SCAFFALE CON 4 RIGHE E 4 COLONNE



- NON È FACILE TROVARE LA POSIZIONE DEI FIORI PERCHÉ ALTO - CENTRO - BASSO NON CI SONO PIÙ.
- MARTA PROPONE DI METTERE ALTO - ~~ALTINO - CENTRO - BASSO~~ MA ABBIAMO VISTO CHE LE LETTERE INIZIALI SONO LE STESS E PERCIÒ POSSIAMO FACILMENTE SBAGLIARE.

DOBBIAMO TROVARE NUOVE POSIZIONI PER CAPIRE DOVE SONO I FIORI!!

- ABBIAMO DECISO DI LASCIARE I NUMERI PER INDICARE LA POSIZIONE DELLE COLONNE PERCHÉ LÌ NON È CAMBIATO NIENTE.
- JONATHAN PROPONE DI METTERE DUE VOLTE CENTRO PER INDICARE LE RIGHE CENTRALI.



				ALTO
				CENTRO
				CENTRO
				BASSO

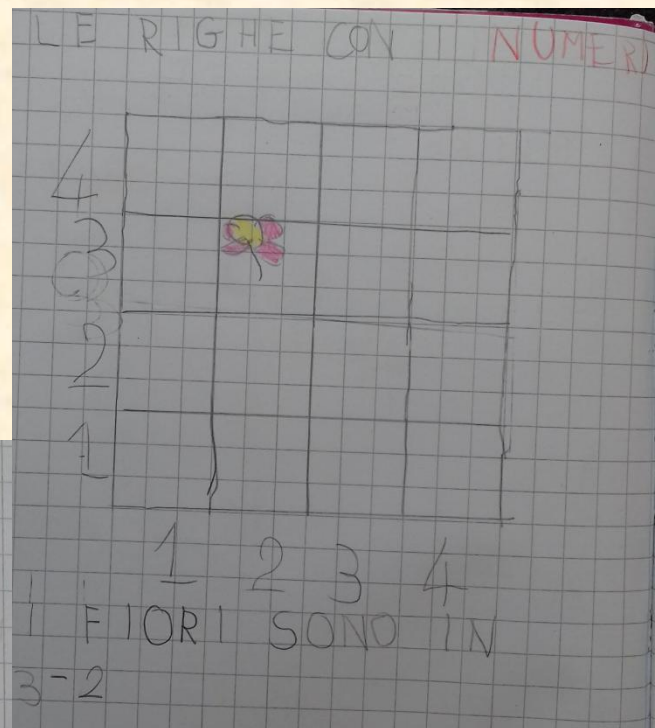
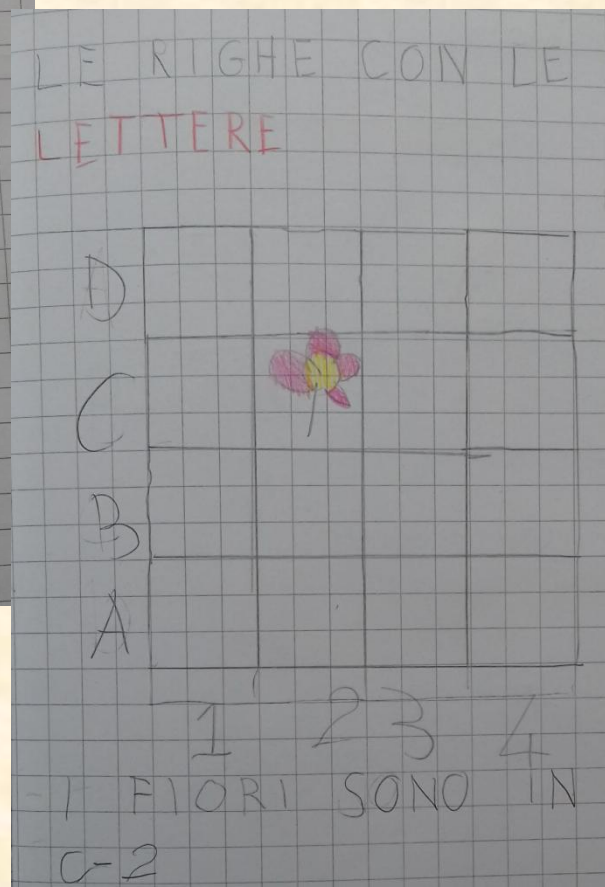
1 2 3 4

- NOTIAMO PERÒ CHE LE LETTERE INIZIALI SONO LE STESS E, IN QUALE "CENTRO" SONO I FIORI?
- VIOLA SUGGERISCE DI METTERE I COLORI PER INDICARE LE RIGHE.
- SOFIA PENSA INVECE DI METTERE LE LETTERE DELL'ALFABETO A B C SENZA LE INIZIALI DELLE POSIZIONI ALTO, CENTRO, BASSO.
- GINEVRA HA PENSATO DI METTERE I NUMERI.

QUALE IDEA POTRÁ ESSERE PIÙ CHIARA E SEMPLICE?

LE IPOTESI A CONFRONTO:

- LE RIGHE CON I COLORI,
- LE RIGHE CON LE LETTERE,
- LE RIGHE CON I NUMERI.



QUALE SCEGLIERE?

Durante queste fasi di lavoro abbiamo fatto costante riferimento ai protocolli dei bambini. Essi hanno animato la **DISCUSSIONE** con il susseguirsi dei loro interventi affiancati dall'insegnante attraverso domande stimolo che hanno cercato di porre dei problemi motivanti. Per questo è stato necessario riportare i pensieri e le parole in una scheda di sintesi per permettere di fare il punto della situazione.



LO SCAFFALE CON 4 RIGHE E 4 COLONNE

ABBIAMO REALIZZATO SUL QUADERNO LE PROPOSTE DI VIOLA, SOFIA E GINEVRA E ABBIAMO DISCUSO:

- TUTTE E TRE LE PROPOSTE SONO GIUSTE E ANCHE SEMPLICI.
- SE USIAMO I COLORI PER INDICARE LE RIGHE DOBBIAMO RICORDARE SEMPRE QUALI COLORI ABBIAMO USATO, AVERE I COLORI DISPONIBILI E SCRIVERLO SU UN CARTELLONE PER NON DIMENTICARE.
- CON I NUMERI È PIÙ FACILE CONFONDERSI PERCHÉ NON È CHIARO SE SI PARLA DI RIGHE O DI COLONNE.

ABBIAMO DECISO CHE IL METODO CHE È SEMPLICE, CHIARO E VELOCE È QUELLO

DI USARE LETTERE, SECONDO L'ORDINE ALFABETICO, E NUMERI.

D				
C				
B				
A				
	1	2	3	4

I FIORI SONO IN C - 2

Per accertare che la modalità scelta sia efficace proponiamo dei semplici esercizi.

LUNEDÌ 15 APRILE

OGNUNO AL SUO POSTO

RITAGLIA GLI OGGETTI E SISTEMALI NELLO SCAFFALE SEGUENDO LE INDICAZIONI.

F						
E						
D						
C						
B						
A						
	1	2	3	4	5	6

L'OROLOGIO	→	C, 4	GLI OCCHIALI	→	A, 6
LA MELA	→	D, 2	LA CASA	→	E, 5
IL GELATO	→	F, 3	L'ALBERO	→	E, 1
LA FRAGOLA	→	F, 5	IL TELEFONO	→	B, 4
IL CANE	→	A, 1	LA TORTA	→	B, 3

SCRIVI IN QUALI CASELLE DELLO SCAFFALE SI TROVANO I GIOCATTOLI. SCRIVI LE COORDINATE.

E					
D					
C					
B					
A					
	1	2	3	4	5

I GIOCATTOLI SI TROVANO ...

LA BAMBOLA	→	E-2	L'AUTOMOBILINA	→	D-3
IL TRENINO	→	C-4	L'ORSETTO	→	A-5
LA BICI	→	B-1	LA PALLA	→	E-4

LUNEDÌ 15 APRILE

OGNUNO AL SUO POSTO

RITAGLIA GLI OGGETTI E SISTEMALI NELLO SCAFFALE SEGUENDO LE INDICAZIONI.

F						
E						
D						
C						
B						
A						
	1	2	3	4	5	6

L'OROLOGIO	→	C, 4	GLI OCCHIALI	→	A, 6
LA MELA	→	D, 2	LA CASA	→	E, 5
IL GELATO	→	F, 3	L'ALBERO	→	E, 1
LA FRAGOLA	→	F, 5	IL TELEFONO	→	B, 4
IL CANE	→	A, 1	LA TORTA	→	B, 3

SCRIVI IN QUALI CASELLE DELLO SCAFFALE SI TROVANO I GIOCATTOLI. SCRIVI LE COORDINATE.

E					
D					
C					
B					
A					
	1	2	3	4	5

I GIOCATTOLI SI TROVANO ...

LA BAMBOLA	→	E-2	L'AUTOMOBILINA	→	A-5
IL TRENINO	→	C-4	L'ORSETTO	→	A-6
LA BICI	→	B-1	LA PALLA	→	E-4

Ale lavora con il gruppo classe secondo i suoi tempi di esecuzione; l'insegnante lo sostiene ancora nella letto scrittura anche se alcune parole è in grado di decodificarle da solo e gli presta la mano per il taglio delle figure.

ANALI CRITICA DEL PERCORSO in relazione agli apprendimenti degli alunni

- Con questo percorso abbiamo viaggiato in un arco di tempo molto lungo. Siamo partiti con bambini che pochi mesi prima erano alla scuola dell'Infanzia e che dovevano vivere il passaggio di ordine con serenità; per questo l'approccio si è basato sul **GIOCO, SULL'ESPERIENZA CON IL CORPO E SUL DISEGNO**.
- Nella parte centrale del percorso si è affiancato all'uso del gioco sullo scaffale **TRIDIMENSIONALE** una **RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E AD UN LESSICO PIÙ SPECIFICI** che ci hanno permesso di passare al 2d con gradualità cognitiva e tempi distesi.

- Infine l'ultimo passaggio, quello che ci ha permesso di introdurre un primo approccio a due elementi fondamentali: **LA SCRITTURA INDIVIDUALE** e **LA DISCUSSIONE COLLETTIVA**. Sono le basi per uno **sviluppo metodologico e cognitivo** che si svolgerà nel corso degli anni successivi e che avrà modo di ampliarsi, approfondirsi e consolidarsi nel **PENSIERO CRITICO** dei bambini, ognuno secondo le proprie capacità.

- Per noi in prima il passaggio al **SIMBOLO** è stata una tappa importante costruita mettendo un mattoncino dopo l'altro, affinando il pensiero di ciascuno attraverso la condivisione delle idee e la discussione, in questo contesto anche l'**ERRORE** è stato valorizzato per arrivare alla soluzione migliore.